

Laila impara a fare la differenza



Laila è una bambina di 7 anni che vive con la sua famiglia in una casa tanto grande e con un bellissimo giardino fiorito circondato da piccoli alberi.

Laila ha anche un fratellino di nome Diego, di solo un anno più piccolo di lei, che non sopporta molto la confusione e spesso preferisce giocare da solo o con la sorella, che tanto ammira e considera un esempio da seguire in tutto ciò che fa.

Tutto iniziò quando un giorno la mamma di Laila e Diego annuncia ai suoi bambini che a cena sarà presente tutta la famiglia Marion al completo.

La mamma felice del loro arrivo chiede alla figlia Laila di aiutarla a preparare insieme dei dolci per la serata.

Laila accetta volentieri e prepara i dolci insieme alla madre, utilizzando le uova, il latte, alcuni pezzetti di frutta e il cioccolato.

Durante la preparazione, però, Laila si distrae con i suoi giochi e fa cadere per terra la ciotola che contiene il composto della torta che stava preparando. La mamma, accortasi dell'accaduto, la rimprovera, dicendole di sistemare il pasticcio combinato a causa della sua disattenzione.

Laila, però, per dispetto decide di gettare e spargere tutti i rifiuti in giardino, buttando fuori le bucce della frutta, la bottiglia di plastica del latte, insieme al contenitore ed i resti delle uova. Il fratellino più piccolo, Diego, sta a guardare la sorella maggiore, e seguendo il suo brutto esempio l'aiuta, credendo in questo modo di star giocando con lei.

La mamma si accorge di ciò che stanno combinando Laila e Diego in giardino e capisce subito di dover intervenire per far comprendere ai suoi figli l'errore che stanno commettendo sporcando e gettando per terra, nel loro giardino, i rifiuti. Questa volta, la mamma non sgrida Laila perché capisce che alzare la voce non serve, piuttosto vuole fare capire a lei e a Diego che sporcando il loro stesso giardino, fanno del male non solo alla loro salute ma anche a quella della loro casa madre: la Terra! In quanto i rifiuti, e nello specifico la plastica lasciata al sole rilascia delle sostanze che sono nocive per l'uomo, per gli animali e per l'ambiente in generale. La mamma gli fa notare che la plastica che hanno gettato per terra resterà lì per tantissimo tempo, in quanto richiede molti anni prima di decomporsi del tutto, e che dunque il loro gesto contribuirà a far ammalare la Terra.

Il discorso della mamma centrato sull'importanza di rispettare l'ambiente e la sua natura, tocca talmente Laila, che dispiaciuta si mette a piangere, dicendo che non vuole che la terra, gli animali e le persone che tanto ama si ammalino per colpa sua. Capisce quindi di dover fare qualcosa per evitare ciò, allora esorta il suo fratellino a ripulire il giardino insieme a lei, e prendendo secchiello e paletta raccolgono tutto ciò che insieme hanno buttato via,

differenziando, con l'aiuto della madre i rifiuti. La mamma spiega loro l'importanza della differenziata, spiegandogli che ciò che per loro può sembrare solamente un rifiuto in realtà si può trasformare in una preziosa risorsa da riutilizzare. La plastica che gettiamo, ad esempio, può essere raccolta e trasformata in nuovi oggetti, così come la carta, che può tornare a diventare un nuovo libro o un quaderno.

Inoltre la mamma spiega ai bambini come fare la differenziata, iniziando col dire che i rifiuti si dividono in 6 categorie, ognuna delle quali si può associare un colore diverso: in nero l'organico, in blu la carta e il cartone, in giallo il metallo, in verde il vetro, in arancione la plastica ed infine in rosso i rifiuti elettronici.

Fare la differenziata associando ad ogni rifiuto un colore gli appare facilissimo, così anche Laila e Diego insieme contribuiscono a fare la differenza, rendendo il mondo un posto migliore.

La madre soddisfatta dell'impegno che i figli mettono nel ripulire il giardino, differenziando i rifiuti, li abbraccia e sussurra loro di essere orgogliosa di avere dei bambini responsabili che amano e rispettano la natura.

In quel lungo abbraccio la mamma trasmette tutto l'amore che nutre nei confronti dei suoi stessi figli e nella natura, affinché anche loro, un giorno, diventati adulti saranno in grado di trasmettere amore e rispetto per l'ambiente.

